

# Curriculum Vitae

## INFORMAZIONI PERSONALI

**Nome** VINCENZO  
**Cognome** MELLUSO  
**Recapiti** Dipartimento di Architettura - Viale delle Scienze - Edificio 14 (Corpo C)  
**Telefono** 091-23865414  
**E-mail** vincenzo.melluso@unipa.it

## FORMAZIONE TITOLI

Vincenzo Melluso (Messina 1955) si laurea nel 1981 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo dove, dal 2006, è Professore Ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana.

Nella sua attività di studioso è stato impegnato, attraverso varie iniziative culturali ed editoriali, ad approfondire e promuovere esperienze legate all'architettura moderna e contemporanea, con specifica attenzione all'esperienza emersa nell'ambito del territorio messinese. Dal 1983 in questo contesto avvia una serie di studi e attività culturali tra le quali si ricorda il Simposio Internazionale di Progettazione "L'Isolato di Messina" (1985/1986). Dal 1998 da avvio a un'articolata ricerca sull'esperienza messinese ascrivibile alle istanze del Moderno, producendo una raccolta di documenti ed elaborati presentati successivamente in numerose mostre ed illustrati in vari saggi. Da questa ricerca sono emerse le figure degli architetti Vincenzo Pantano e Filippo Rovigo che diventeranno oggetto di studi da parte di varie istituzioni.

La sua ricerca è attualmente rivolta al rapporto architettura/paesaggio e alle tematiche legate alla mobilità urbana. Questi temi trovano esplicitazione in vari suoi progetti, in saggi e nell'ambito di laboratori di laurea.

Ha svolto conferenze nell'ambito dei programmi di varie istituzioni culturali e universitarie ed è stato guest-critic presso le Facoltà di Architettura di Torino, l'Accademia di Architettura di Mendrisio (CH), dello IUAV di Venezia, del Politecnico di Milano, la Cornell University di Ithaca/NY (USA) e presso il Politecnico TUW di Vienna. Ha inoltre insegnato, come docente a contratto, presso lo IUAV di Venezia negli anni 2004 e nel 2005.

Per la sua attività ha raccolto vari riconoscimenti nell'ambito di premi e concorsi di progettazione.

Nel 1990 riceve menzione nell'ambito del Premio IN/ARCH-Sicilia e nel 1993 è vincitore del Premio "Architettura della nuova generazione", promosso dalla rivista "d'Architettura" ed è selezionato per l'edizione '96 del Premio "Pirano Architettura".

Nel luglio del 2000 vince il concorso ad inviti promosso dalla C.E.I. per la realizzazione di una chiesa e di un complesso parrocchiale, in corso di costruzione a Potenza.

Nel maggio del 2001 è invitato al concorso internazionale per la riconfigurazione dell'area del Rennweg ad Innsbruck (Austria).

Nell'aprile 2003 vince il concorso ad inviti per la riconfigurazione e rifunzionalizzazione del quartiere San Pietro all'interno del centro storico di Vicenza.

Nel giugno del 2007 riceve la Menzione Speciale per il progetto di concorso per la riqualificazione urbana di Mondello/Palermo. È invitato alla VI e alla VIII edizione della Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

Nel 2006 viene selezionato per il Premio "Medaglia d'oro all'architettura italiana" promosso dalla Triennale di Milano e per il Premio Internazionale di Architettura "ECOLA. European Architectural Award Plaster".

Nel 2009 viene selezionato per il concorso internazionale ad inviti per la riconfigurazione di Piazza del Ponte a Mendrisio (Svizzera).

Nel 2012 è finalista per il Premio "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana" promosso dalla Triennale di Milano.

Partecipa con significativi risultati e riconoscimenti a numerosi concorsi internazionali di progettazione, in Italia e all'estero. Tra i più importanti si possono ricordare:

progetto per la nuova sede dello IUAV a Venezia (1998); progetto per il nuovo centro termale e alberghiero di Merano (1999); progetto per la nuova biblioteca civica e auditorium di Torino (2000); progetto per la riconfigurazione dell'area del Rennweg ad Innsbruck (2000); progetto per la ristrutturazione e ampliamento di un complesso scolastico a Mariatal/Tirolo (2003); progetto per la nuova sede municipale a Reutte/Tirolo (2003); progetto per il nuovo waterfront sud di Messina (2011); progetto per il nuovo mercato e uffici pubblici nelle Isole Canarie (2012); progetto per la nuova sede del Guggenheim Museum ad Helsinki (2014).

La sua attività progettuale è stata spesso all'attenzione della critica. Documentata su varie pubblicazioni e riviste ed illustrata nell'ambito di numerose mostre, in Italia ed all'estero, i suoi progetti hanno sempre evidenziato grande attenzione ai temi del paesaggio e ai caratteri della struttura insediativa della città.

Tra le opere più rappresentative si possono ricordare: l'Edificio per attività artigianali ed espositive a Saponara M. (1995); la Casa Costanza sulla costa tirrenica siciliana (2002); la Chiesa e centro parrocchiale a Potenza (2000, in fase di completamento); il Centro Direzionale e Museo per la Würth a Capena/Roma (2004); la Casa Duszenszky-Vitale in Valle d'Itria (2011); il Padiglione "Una scatola di luce, un gioco di sguardi" Valle d'Itria (2013).

Autore di numerosi saggi e di alcuni libri, tra questi ultimi si ricordano L'architettura come distanza (Roma, 1999); Architetture e composizione Urbana (Messina, 1999); Scritti e commenti (Messina 1999); Mazzoni a Messina (Messina, 2002); Una casa in Puglia (Milano, 2012).